

**CHIESA.** In ebook Emi

## Mons. Zuppi: riflessioni al tempo del coronavirus

Si intitola *Non siamo soli. Credere al tempo del Covid-19* l'ebook gratuito del cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, disponibile sul sito dell'Editrice missionaria italiana ([www.emi.it](http://www.emi.it)), che cura la pubblicazione del testo.

Il libro, composto da una quarantina di pagine, presenta una serie di meditazioni e riflessioni su cosa significa credere, pregare e far parte della Chiesa nel tempo della diffusione del coronavirus, con le limitazioni e le difficoltà che tutti conosciamo.

«Non possiamo vivere separati! - afferma Zuppi -. Questa lontananza fisica ci fa male e ci aiuta a combattere quella interiore e a stringere legami non tanto digitali, ma spirituali e umani, perché siamo chiamati ad essere una cosa sola, nella vita, non in astratto».

Intessuto di riferimenti culturali e letterari che il cardinal Zuppi considera vicini - Carlo Maria Martini, Etty Hillesum, l'Abbé Pierre, ma anche Fabrizio De André e il poeta Khalil Gibran -, il testo presenta dieci brevi meditazioni tenute da Zuppi durante il periodo della pandemia in occasione della preghiera del rosario con la comunità diocesana di Bologna.

Il cardinale invita ad una solidarietà fattiva, ad uno sguardo intriso di carità e una fede ardente: «Il mondo non lo si vede senz'amore. Gesù parla e scalda il cuore, come ogni

volta che apriamo il vangelo e lo leggiamo nella storia concreta e nei nostri sentimenti veri. Ritroviamo l'anima, lo spirito. Il vangelo ci fa accorgere chi siamo».

Zuppi si rifà a un neologismo per denunciare il rischio di una società in cui il divertimento la faccia da padrone: «Gli uomini cercano la felicità anche nel moltiplicare le emozioni, con distributori di emozioni come le infinite possibilità di internet. Questa, che alcuni chiamano emo-crazia, ci trascina in passioni superficiali, coinvolgenti ma senza sforzo e non diventano vita vera». •